



"Miracolo a Sant'Anna". Sul film di Spike Lee piovono le critiche dei Partigiani d'Italia

Creato 09/13/2008 - 16:39

PIETRASANTA (Lucca). Presentato in anteprima al Festival di Deauville, nei giorni scorsi, il film di Spike Lee sull'eccidio nazista di Stazzema, "Miracolo a Sant'Anna", suscita polemiche in Italia dove l'Anpi accusa il regista di aver compiuto un "falso storico".

Nella pellicola, infatti - come anticipa il Tirreno che fornisce un resoconto del film proiettato a Deauville - la strage di civili sarebbe stata causata dal tradimento di un partigiano e dalla mancata cattura del suo comandante da parte delle SS. In un carteggio con il sindaco di Stazzema e con l'assessore alla cultura della Regione Toscana Paolo Cocchi, le sezioni Anpi di Pietrasanta e Massa contestano la ricostruzione dei fatti rappresentata da Spike Lee.

"Noi non mettiamo in dubbio - scrive il presidente della 'sezione Lombardi' dell'Anpi di Pietrasanta Moreno Costa - il valore artistico e l'impegno civile del regista, ma riteniamo che il contenuto del film, sia pure involontariamente, finirà per avvalorare la tesi che attribuisce pesanti responsabilità ai partigiani, alimentata da chi ha interesse ad una revisione storica faziosa ed a denigrare la Resistenza".

Getta acqua sul fuoco l'assessore regionale alla Cultura Cocchi che si dice sicuro che "Spike Lee ci darà un racconto emozionante e bello su quelle tragiche vicende". "Proporrei quindi - scrive - di cogliere l'occasione dell'uscita del film per ricordare a tutti la 'verità storica' sulla strage di Sant'Anna, ma con animo aperto e senza contrapposizioni che, mi pare, non servirebbero alla causa dei valori in cui tutti noi crediamo". Il 12 agosto 1944 a Sant'Anna di Stazzema furono rastrellate e uccise dai reparti delle SS 560 persone, perlopiù bambini, donne e anziani.